



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 47/25 DEL 4.12.2024

---

**Oggetto:** Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: conferma e rafforzamento dell'Unità di progetto Iscol@ dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, rammenta che l'edilizia scolastica rappresenta una priorità strategica per la Regione Sardegna finalizzata alla riqualificazione degli edifici scolastici, con l'obiettivo di realizzare scuole più accoglienti e sicure, che rappresentino un valido supporto per la didattica moderna e per le comunità locali con spazi e strutture che, dopo l'orario scolastico, siano a disposizione per altre attività culturali, sportive, sociali ed economiche.

L'Assessora sottolinea che una migliore qualità delle infrastrutture scolastiche è di fondamentale importanza per contrastare il grave fenomeno della dispersione scolastica e degli scarsi risultati raggiunti nelle competenze di base da parte degli studenti della Regione Sardegna. L'edilizia scolastica gioca un ruolo cruciale, non solo per l'educazione, ma anche per la coesione sociale e lo sviluppo delle comunità: le scuole possono fungere da centri comunitari, ospitando attività culturali, sportive e sociali rafforzando il legame tra scuola e territorio. In situazioni di emergenza, come successo ad esempio durante le emergenze alluvionali, gli edifici scolastici diventano punti nodali per il sistema di protezione civile. Inoltre, la qualità delle infrastrutture scolastiche è particolarmente importante nelle aree fragili, dove le condizioni degli edifici possono influire significativamente sui tassi di abbandono scolastico e sulle opportunità educative.

L'edilizia scolastica nella Regione Sardegna è caratterizzata da un ampio patrimonio immobiliare, costruito principalmente tra gli anni cinquanta e ottanta, che presenta notevoli criticità in termini di adeguamenti strutturali, impiantistici e funzionali. La didattica moderna, basata sull'inclusione e sul tempo prolungato, che promuove attività extracurricolari coinvolgendo attivamente la comunità locale, fa emergere, in tutta evidenza, che la gran parte degli edifici scolastici non sono stati progettati per soddisfare questi bisogni.

La Giunta, prosegue l'Assessora, è intervenuta, attraverso il Piano straordinario di interventi di edilizia scolastica Iscol@, al fine di assicurare la messa in sicurezza e l'agibilità delle scuole. Attraverso il progetto Iscol@ sono stati realizzati interventi di riqualificazione nelle scuole di 332



Comuni, 4 Province, la Città metropolitana di Cagliari e 5 Unioni di comuni, per un totale di 344 enti locali, cioè nella totalità dei comuni e province proprietari di edifici scolastici della Sardegna.

Il programma Iscol@ ha conseguito tali importanti risultati anche in virtù dell'introduzione delle innovative modalità di governance, che sono state attuate. Ciò a partire dall'istituzione, con la deliberazione della Giunta regionale n. 10/15 del 28 marzo 2014, di una Struttura tecnica di missione finalizzata alla predisposizione e gestione del piano strategico per l'edilizia scolastica. Con la successiva deliberazione n. 49/2 del 6 ottobre 2015, la Struttura tecnica di missione riguardante il "Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@", è stata trasformata, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, in Unità di progetto Iscol@.

Attraverso il Progetto Iscol@ sono state gestite, in un'unica cornice programmatica ed attuativa, una molteplicità di fonti di finanziamento di origine regionale e statale. In particolare, è stato possibile utilizzare in maniera sinergica, ottenendo importanti effetti di efficienza ed efficacia amministrativa, diverse tipologie di fonti finanziarie programmando oltre 2.980 interventi, per un importo di oltre 912 milioni di euro, come illustrato nella tabella seguente:

Fonte di finanziamento	Importi (€)	Numero interventi
LL. RR. varie	157.806.113,86	922
FSC Sardegna	177.428.926,14	663
Ministero dell'Interno	1.689.518,21	14
Fondo infanzia	27.961.161,62	248
L. n. 8/2020	75.409.727,05	94
Fondi MIM	285.389.944,59	668
BEI	117.815.786,64	340
PNRR a programmazione RAS	69.322.900,17	32
<b>Totale</b>	<b>912.824.078,28</b>	<b>2.981</b>

In aggiunta, l'Assessora comunica che sono in fase di programmazione e, in alcuni casi di avvio, gli interventi a valere sul Fondo FESR 2021-2027 e sul Fondo FSC 2021-2027.

In questo periodo di programmazione, oltre a proseguire nell'azione di messa in sicurezza degli edifici scolastici, saranno incrementati in maniera significativa gli investimenti sulla sostenibilità e



l'integrazione degli edifici scolastici nella comunità territoriale. L'obiettivo che si intende conseguire è quello di avere, al completamento del ciclo di programmazione 2021-2027, almeno il 70-80% di edifici scolastici efficienti ed in grado di accompagnare i moderni processi educativi, incrementando l'integrazione degli edifici scolastici nella rete delle strutture a servizio della comunità, realizzando edifici scolastici aperti l'intera giornata, che possano essere utilizzati anche per attività extrascolastiche rivolte all'intera collettività per lo svolgimento di attività in ambito culturale, sportivo, socio-assistenziale ed economico.

L'Assessora sottolinea che attraverso il progetto Iscol@ saranno messe in campo tutte le energie necessarie per realizzare edifici scolastici innovativi e di alta qualità nelle aree marginali (urbane ed interne), per contrastare i fenomeni di abbandono scolastico, per incrementare le competenze degli alunni, per favorire le opportunità di crescita delle comunità locali ed innescare processi di sviluppo locale sostenibili incentrati sulla scuola.

L'Assessora sottolinea il significativo ruolo che, in questo momento strategico, di avvio della legislatura e di attuazione del nuovo ciclo di programmazione, riveste l'Unità di progetto Iscol@ quale strumento attuativo dei programmi e interventi approvati dalla Giunta.

Ad oggi, attraverso il supporto tecnico e amministrativo dell'Unità di progetto, sono state avviate le attività di programmazione degli specifici interventi di edilizia scolastica da finanziare a valere sulle sopraccitate fonti finanziarie. Accanto a tali attività, nell'ottica sempre di un affiancamento agli enti locali, sono stati pubblicati e sono in fase di attuazione i bandi relativi al fondo rotativo per le indagini e progettazioni.

L'attività di programmazione, prosegue l'Assessora, si affianca a quelle di gestione del programma e, soprattutto, all'importante azione di supporto agli enti territoriali e alle istituzioni scolastiche, nelle fasi attuative degli interventi e durante le fasi di monitoraggio e rendicontazione degli avanzamenti maturati. L'azione di accompagnamento mira a rafforzare le competenze degli enti che si trovano ad affrontare, spesso con difficoltà, interventi di per sé complessi e innovativi e con un cronogramma rigido da rispettare, dovuto alle specifiche fonti finanziarie attivate.

L'Assessora, nell'evidenziare la necessità che l'azione amministrativa attualmente svolta dall'Unità di progetto Iscol@ non soffra rallentamenti, rappresenta alla Giunta la necessità di assicurare la continuità della governance attuativa degli interventi di edilizia scolastica nelle prossime fasi di conclusione e rendicontazione del ciclo di programmazione 2014-2020 e di avvio e attuazione del nuovo settennio di programmazione. La possibilità di intercettare tutte le fonti finanziarie, e



conseguentemente di intervenire in maniera significativa sul patrimonio scolastico regionale, dipende, infatti, dalla capacità dell'Amministrazione regionale di mantenere l'unitarietà della programmazione e di garantire strumenti di governance che consentano il raggiungimento degli obiettivi, soprattutto quelli inerenti le stringenti tempistiche di attuazione, che ciascun programma impone.

Con particolare riferimento alla chiusura del ciclo di programmazione FSC 2014-2020, l'Assessora ricorda alla Giunta come il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) sia lo strumento finanziario principale attraverso il quale sono attuati gli interventi sul patrimonio edilizio scolastico sardo.

A tale proposito, l'Assessora rappresenta come, con le deliberazioni della Giunta regionale n. 5/3 del 24 gennaio 2017, n. 9/4 del 22 febbraio 2019 e n. 40/1 del 14 ottobre 2021, è stato costituito e confermato il modello per l'attuazione degli interventi inseriti nel PSC 2000-2020 "Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna".

La tematizzazione nazionale (Aree tematiche e Temi prioritari) è stata ulteriormente declinata, a livello regionale, in Linee di Azione.

L'attuazione degli interventi è affidata ai Direttori generali/Coordinatori delle Unità di progetto sulla base delle specifiche competenze per materia. Nel caso degli interventi di edilizia scolastica, è stata individuata la Linea di Azione 11.01 "Strutture educative e formative" e il soggetto istituzionalmente responsabile della suddetta Linea d'Azione è individuato nel Coordinatore dell'Unità di progetto. L'Assessore riferisce, pertanto, che l'Unità di progetto è la struttura responsabile delle risorse FSC che finanziano il citato programma PSC. Nella qualità su espressa, l'Unità di progetto provvede a tutti gli adempimenti contabili, tecnici e amministrativi necessari all'assegnazione delle risorse nazionali agli Enti beneficiari, all'attività di monitoraggio del programma e di verifica dell'attuazione degli interventi fino alla loro conclusione, nonché agli adempimenti connessi all'attuazione del PSC 2014-2020, in stretta connessione con l'Autorità responsabile del FSC presso la Presidenza della Regione. In particolare, l'attività di competenza è disciplinata dal Sistema di gestione e controllo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 48/92 del 10 dicembre 2021, concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Adozione del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Autonoma della Sardegna", aggiornato con la determinazione del Direttore generale della Presidenza n. 220 del 2.5.2023, in attuazione della delibera CIPESS 2 /2021, che descrive gli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo.



L'attività dell'Unità di progetto comporta un'intensa attività di impulso e di supporto nei confronti degli Enti beneficiari, mediante un contatto costante con i responsabili del procedimento e con gli uffici tecnico-amministrativi degli Enti, anche con sopralluoghi in loco per accertamenti e verifiche di natura tecnica, amministrativa e contabile sull'utilizzo dei fondi. Tra le attività di competenza, riveste particolare importanza quella di erogazione delle risorse e verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere finanziate, invio al controllo di primo livello e dichiarazione della spesa al fine della certificazione della stessa, che consente il rimborso delle quote europee e nazionali alla Regione Sardegna. In considerazione della complessità delle attività svolte, prosegue l'Assessora, al fine di garantire maggior efficacia alle attività dell'Unità di progetto, è necessario incrementare significativamente le risorse assegnate annualmente per le spese di missioni e straordinario, che negli anni passati hanno limitato le azioni di accompagnamento in loco agli enti locali della Sardegna.

L'Assessora riferisce, anche in vista delle future iniziative dell'Amministrazione regionale, nella programmazione per il settennio 2021-2027, che la scelta di utilizzare l'Unità di progetto quale struttura dedicata al perseguimento dell'obiettivo strategico della Giunta regionale, con personale selezionato e dimensionato a tale scopo, si è rivelata estremamente positiva, sia in termini di efficienza che di efficacia dell'azione amministrativa, consentendo anche un'apprezzabile crescita professionale del personale coinvolto nell'iniziativa, specie in un campo così complesso.

In riferimento all'attuale dotazione organica dell'Unità di progetto Iscol@, l'Assessora informa la Giunta che, con la deliberazione n. 25/50 del 30 giugno 2021, è stato dato mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di attivare con urgenza una procedura di mobilità all'interno del sistema Regione per il rafforzamento della struttura organizzativa dell'Unità di progetto Iscol@, al fine di disporre l'assegnazione di almeno ulteriori n. 8 unità di personale (di categoria B, C e D). Agli esiti della procedura di mobilità disposta dalla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, risultano assegnate solo n. 3 unità di personale delle otto previste. Nel tempo, inoltre, due unità di personale sono transitate verso altre Direzioni generali. Considerati i descritti trasferimenti, allo stato, risulta un fabbisogno di personale di almeno n. 7 unità (in particolare n. 1 di categoria B, n. 4 di categoria C e n. 2 di categoria D).

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone, pertanto, alla Giunta di dare mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di procedere all'assegnazione all'Unità di progetto Iscol@ di un primo contingente di n. 2 unità di



personale mancanti di categoria C e/o D. Ciò anche in considerazione dell'attuale carico di lavoro derivante dalla fase di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 e dall'avvio del nuovo ciclo 2021-2027.

L'Assessora ricorda alla Giunta che la sopraccitata legge regionale n. 31/1998, all'articolo 26, rubricato "Unità di progetto", consente all'esecutivo regionale di istituire Unità di progetto nell'ambito della struttura organizzativa della Regione proprio per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, e di stabilirne i criteri di funzionamento, la composizione e la durata. In particolare, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 47/16 del 29 dicembre 2023 ha definito la scadenza dell'Unità di progetto Iscol@ al 31.12.2025.

Considerato che il programma di riqualificazione degli edifici scolastici è in pieno svolgimento e riveste una valenza strategica importante ed attuale per la Regione, l'Assessora ritiene indispensabile garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per la conclusione del ciclo di programmazione 2014-2020 e l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa fin qui perseguita dall'Unità di progetto.

Per quanto sopra riferito, l'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, in analogia con quanto già disposto dalla Giunta regionale per altre Unità di progetto presenti nella struttura organizzativa della Regione, ritiene opportuno proporre alla Giunta, anche per l'Unità di progetto Iscol@, di rinnovare l'interesse regionale alla prosecuzione dell'attuale programma dell'Unità di progetto e di stabilire la durata della stessa al 31.12.2030, così da garantire la continuità amministrativa fino alla data ultima dell'ammissibilità della spesa degli interventi di cui alla programmazione 2021-2027.

Alla luce dei sopraindicati motivi, considerato che dal primo gennaio 2024 l'Unità di progetto Iscol@ è priva della figura del coordinatore, visti gli importanti risultati fino ad ora raggiunti, principalmente basati sulla necessità di specifiche competenze tecniche e sulla celerità nel rispondere alle scadenze programmate in riferimento alle attività pluriennali legate al Piano triennale di edilizia scolastica, ai bandi PNRR, per la programmazione ed attuazione del POR FESR 2021-2027 e del FSC 2021-2027, per l'attuazione del fondo di rotazione regionale per la progettazione di interventi di edilizia scolastica, l'Assessora propone, inoltre, alla Giunta di avviare rapidamente la selezione del coordinatore procedendo, in via preliminare tra il personale dirigente del sistema Regione ovvero, nell'ipotesi di esito infruttuoso della suddetta procedura, rinviando a quanto disposto dall'art. 26 con le modalità di cui all'art. 28, comma 4-quater, della legge regionale n. 31/1998, per la durata della



medesima Unità di progetto. La valutazione delle candidature dovrà tenere conto delle attitudini, dell'esperienza e delle capacità professionali degli interessati in relazione alle funzioni e competenze dell'Unità di progetto.

A tale proposito, l'Assessora ricorda che le attuali competenze attribuite dalla Giunta regionale all'Unità di progetto Iscol@ sono le seguenti:

- a) programmazione degli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici;
- b) gestione amministrativa e finanziaria delle risorse destinate all'edilizia scolastica a valere su:
  - 1. bilancio regionale;
  - 2. FSC 2007-2013;
  - 3. FSC 2014-2020;
  - 4. FSC 2021-2027;
  - 5. FESR 2021-2027;
  - 6. PNRR;
  - 7. legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
  - 8. decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante "misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", articolo 10;
  - 9. eventuali altre risorse comunitarie, nazionali e regionali, che, a vario titolo, finanziano gli interventi di edilizia scolastica;
- c) gestione del "Fondo di rotazione per l'anticipazione delle spese di progettazione e per le relative indagini propedeutiche alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica", istituito dalla legge regionale 27 ottobre 2021, n. 17, art. 7, comma 34;
- d) gestione tecnica del Fondo per il miglioramento del livello di conoscenza dello stato di fatto degli edifici scolastici finalizzato alla messa in sicurezza, efficientamento energetico e acquisizione delle certificazioni obbligatorie, istituito con la legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 art. 3 comma 2;
- e) attività di rappresentanza della Regione Sardegna nell'ambito del coordinamento tecnico dell'Osservatorio di edilizia scolastica, istituito presso la Conferenza permanente delle Regioni e delle Province autonome;
- f) supporto alle dinamiche associative degli enti locali per la riqualificazione degli edifici



- scolastici;
- g) impulso e coordinamento delle strutture competenti degli Assessorati deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
  - h) individuazione e ricognizione delle fonti di finanziamento e degli interventi finanziati in materia di edilizia scolastica e monitoraggio dello stato di attuazione di questi ultimi;
  - i) individuazione delle problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati e formulazione delle proposte di soluzione e/o attivazione delle procedure di revoca;
  - j) accertamenti e verifiche, di natura amministrativa e contabile, sull'utilizzo dei fondi, avvalendosi di personale e/o assistenza tecnica opportunamente individuata, anche proponendo, ove necessario, il definanziamento e la riprogrammazione delle risorse assegnate;
  - k) supporto tecnico amministrativo agli enti attuatori, anche tramite la predisposizione di modelli di riferimento, documenti, bandi di gara checklist, ecc.;
  - l) individuazione di procedure speciali per l'attuazione rapida degli interventi ed elaborazione delle relative proposte normative per favorire la progettualità sostenibile nell'edilizia scolastica;
  - m) attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 31/112 del 29 settembre 2023, concernente "D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107". Trasferimento competenze dalla Direzione generale delle Politiche Sociali alla Direzione generale della Pubblica Istruzione e all'Unità di progetto Iscol@".

L'Assessora propone, inoltre, che in aggiunta alle competenze già assegnate, in seguito al programmato incremento delle risorse umane, possano essere disposte ulteriori funzioni da attribuire all'Unità di progetto Iscol@ , quali, ad esempio, le misure afferenti l'edilizia universitaria, da definire con successiva deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visti i pareri favorevoli di legittimità del Coordinatore dell'Unità di progetto Iscol@ e del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione sulla proposta in esame

**DELIBERA**





- di confermare, per le motivazioni riportate in premessa, l'interesse regionale alla prosecuzione dell'Unità di progetto Iscol@ e di stabilirne la scadenza al 31.12.2030;
- di dare mandato:
  - 1) all'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di procedere con urgenza, per il tramite della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, alla selezione del coordinatore dell'Unità di progetto, in conformità alle procedure previste dalla novellata legge regionale n. 31/1998, procedendo, in via preliminare, tra il personale dirigente del sistema Regione ovvero, nell'ipotesi di esito infruttuoso della suddetta procedura, rinviando a quanto disposto dall'art. 26 della legge regionale n. 31/1998, con le modalità di cui all'art. 28, comma 4-quater, della stessa legge regionale;
  - 2) alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione di procedere tempestivamente, secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 25/50 del 30 giugno 2021, all'assegnazione all'Unità di progetto Iscol@ di almeno n. 2 unità di personale, di categoria C e/o D;
- di definire, con successiva deliberazione, ulteriori e nuove funzioni da attribuire all'Unità di progetto Iscol@.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde